

ORDINE INGEGNERI E ARCHITETTI  
DEL CANTONE TICINO

## 63. ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI DEL CANTONE TICINO

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2009-2010

**Impressum:**

Redazione e impaginazione: OTIA – Segretariato e membri del Consiglio dell'ordine  
Stampa: FTIA – Federazione ticinese integrazione handicap - Giubiasco

## I. SALUTO DEL PRESIDENTE

L'assemblea di quest'anno segna, oltre all'attività di routine, un passo avanti verso un consolidato futuro per la nostra associazione: di fatto sarà proposto e discusso il nuovo codice deontologico. Il rinnovato strumento si pone come mezzo fiancheggiatore della Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto LEPIA, del proprio regolamento e dello statuto della nostra corporazione che assieme reggono OTIA, dall'anno 2004.

In modo moderno e per certi versi futuristico vuole essere un ulteriore importante segno della necessità di avvalorare l'importanza delle professioni che rappresentiamo e parimenti di garantire alla committenza la qualità dell'operato dei nostri professionisti. Mai come oggi, ingegneri e architetti sono chiamati a rispondere del bene comune, con dovere e con rispetto, così come ben descritto da Nicola Emery, estensore con Spartaco Chiesa del testo presentato ai soci dal Consiglio dell'Ordine.

Invito pertanto vivamente i nostri soci ai lavori assembleari di Lugano e all'attesa conferenza dell'architetto Piero Castiglioni dall'intrigante titolo "Neverlight, la luce che non c'è".

Arch. Ferruccio Robbiani, Presidente

### IL CONSIGLIO DELL' ORDINE

**Presidente:**

Arch. SUP Ferruccio Robbiani

**Vice presidente:**

Ing. STS Nicola Nembrini

**Membri:**

Ing. Dipl. ETH Massimo Martignoni

Arch. Dipl. EPF Belén Alves Ferreira Pfister

Ing. Dipl. ETH Raul Reali

## 2. RAPPORTO DI ATTIVITÀ E PROSPETTIVE FUTURE

Il Consiglio dell'Ordine espone ai propri soci le attività svolte nel corso dell'ultimo anno, in modo dettagliato e “trasparente” per permettere ai soci di conoscere meglio le attività del Consiglio e se del caso portare le proprie osservazioni al fine di raggiungere insieme ed in modo soddisfacente quanto di meglio per le categorie che OTIA rappresenta.

Il presente rapporto è pure pubblicato sul sito di OTIA – [www.otia.ch](http://www.otia.ch).

Il Consiglio dell'Ordine, composto dall'arch. Ferruccio Robbiani, dall'ing. Nicola Nembrini, da Belén Alves Pfister architetto, Massimo Martignoni e Raul Reali, ingegneri, si è riunito con continuità e a scadenze regolari mensili. Tutte le richieste giunte al segretariato sono state evase, così come è stato sbrigato il lavoro amministrativo di routine.

Rammentiamo a tale proposito che i verbali, come pure le indicazioni sulle più importanti delibere del Consiglio, sono a disposizione dei soci e consultabili presso il nostro segretariato.

### COLLABORAZIONE CON CAT

La partecipazione a CAT – Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino, nel corso del 2009 – 2010 si è intensificata ed è da considerarsi proficua.

La coordinazione della CAT è stata appoggiata dal Segretariato di concetto – Daniele Graber – giurista che ringraziamo per la fattiva collaborazione.

In un breve riassunto delle attività trattate con particolare attenzione:

- Ottimizzazione e coordinamento tra le attività dei membri CAT in funzione delle loro specifiche competenze.
- Inizio del progetto DL “ Proposta formativa per direttori dei lavori”, in collaborazione con SSIC e SUPSI (in seguito meglio esposto)
- Organizzazione, in collaborazione con ATRA, della giornata di formazione “La responsabilità dei progettisti e dei committenti in materia antincendio”
- Partecipazione dei rappresentanti CAT in seno al Centro di consulenza cantonale in materia di commesse pubbliche CeCo.
- Completamento e distribuzione del documento “Formazione continua - Offerta per i professionisti membri delle associazioni affiliate alla CAT”.

### ACCESSO AL REG

La campagna promozionale per l'iscrizione al REG ha portato buoni risultati e ha incrementato notevolmente il numero dei soci. L'emissione delle tasse del REG, che ricordiamo è stata conferita alle Associazioni di categoria, ha creato qualche malcontento fra alcuni iscritti che si sono visti recapitare in doppio la quota sociale, a questo proposito il REG ha deciso di procedere esso stesso alla prossima riscossione delle tasse.

## RECIPROCIÀ

A seguito di una richiesta del Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) su presunte difficoltà di architetti svizzeri nell'esercitare la professione in Italia, il Consiglio Europeo degli architetti ha chiesto la collaborazione al REG ed in seguito anche OTIA, per fare chiarezza in modo definitivo sulle reali difficoltà riscontrate da professionisti svizzeri del nostro settore nell'accedere al mercato italiano; a questo proposito OTIA ha voluto promuovere un'iniziativa volta a conoscere le eventuali difficoltà riscontrate da architetti ed ingegneri ticinesi nell'esercizio della loro professione in Italia.

È stato indetto per questo motivo un sondaggio on-line, annunciato a tutti i soci, con la possibilità di segnalare le proprie esperienze avendo operato (o tentato di operare come professionisti) nel vicino stato.

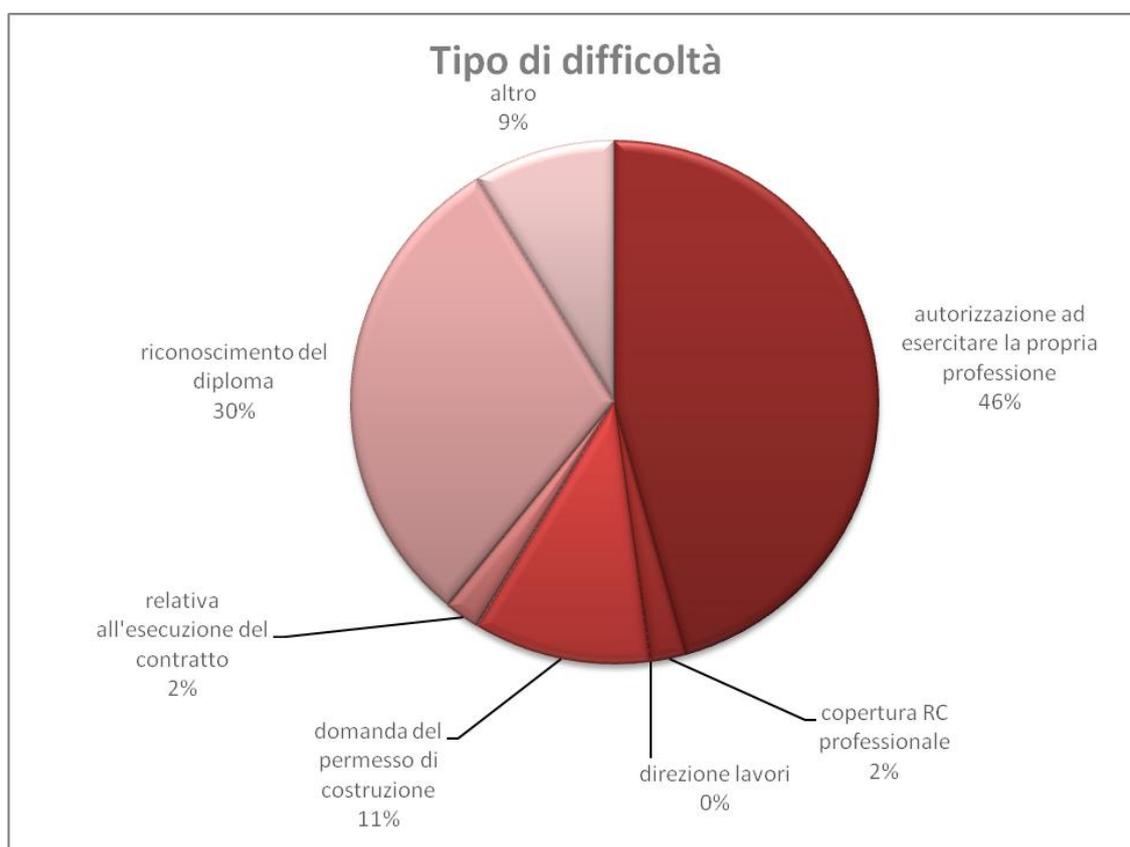
I risultati del sondaggio sono i seguenti:

Potenziale (destinatari mail sondaggio):	2409
Formulari on-line compilati:	175
% di compilazione:	7.26 %

Nr. di iscritti che hanno incontrato difficoltà: 46 (26.3% dei partecipanti, 1.9% del potenziale)

Suddivisione per professione: 30 architetti 16 ingegneri

La tipologia di difficoltà maggiormente riscontrata (vedi grafico) riguarda l'autorizzazione ad esercitare la propria professione, 46% (si tratta per la maggior parte per casi riferiti alla professione di Architetto) e il riconoscimento del diploma 30%.



Per evidenti ragioni di prossimità geografica, la regione dove è stato rilevato il più alto numero di difficoltà è stata la regione Lombardia con il 65% delle segnalazioni.

Grazie ai dati raccolti il Consiglio valuterà nelle prossime settimane le eventuali azioni da intraprendere verso le istituzioni e gli ordini italiani preposti, azioni atte ad agevolare in futuro tutti i soci che vorranno esercitare la loro professione in Italia. Sarà premura del consiglio informare gli affiliati sull'esito dell'intervento e sulle modalità operative da attuare.

Rammentiamo che sul nostro sito internet è pubblicata la procedura di riconoscimento del titolo di studio in Italia per gli architetti; il criterio relativo alla professione d'ingegnere civile ha subito dei ritardi e presumiamo la sua pubblicazione durante l'autunno 2010.

### **PROGETTO INTERREG – ENERGY CH IT**

OTIA, assieme ad altri ordini professionali delle provincie di Como e Varese, è stata chiamata a collaborare nell'ambito del progetto denominato EnergyCHIT. Si tratta di un progetto finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione Italia-Svizzera 2007-2013, che la Camera di Commercio di Como ha avviato in collaborazione con Politecnico Milano, Fondazione Politecnico, Api Servizi Varese, Centro Tessile Cottoniero e Abbigliamento e la SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana).

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere il risparmio energetico nelle imprese e di favorire la nascita di un distretto transfrontaliero di eccellenza di aziende fornitrici di prodotti e servizi per l'energia.

Hanno aderito all'iniziativa: 5 aziende ticinesi, 19 aziende comasche e 11 aziende varesine.

Il percorso messo in atto aiuterà a definire i vantaggi della costituzione di un Network al fine di sfruttare le sinergie e le peculiarità delle aziende che lo compongono. Inoltre le imprese e i professionisti partecipanti a questa prima fase del lavoro, daranno il loro contributo per individuare i fabbisogni formativi e di servizi a cui rispondere attraverso il progetto Energy CH IT.

Il Progetto, attualmente in corso, offre alle imprese del territorio 140 Check Up per ridurre i costi energetici nei processi produttivi, la costituzione di un network di imprese operanti nel settore e un portale tematico con motore di ricerca verticale e una comunità virtuale.

OTIA ha all'interno del progetto un proprio delegato e prossimamente è previsto un incontro tra i rappresentanti di tutti gli ordini professionali coinvolti per la valutazione e definizione dei prossimi passi operativi.

Per informazioni: [www.energychit.it](http://www.energychit.it)

## VIGILANZA

La nuova Commissione di Vigilanza OTIA nominata dal CdS agli inizi del 2009 e composta dal dott. Avv. Spartaco Chiesa, dott. Avv. Bruno Cocchi nonché dai membri OTIA arch. Marino Beretta, ing. Walter Coretti e ing. Franco Gervasoni, ha dimostrato da subito impegno e interesse nel svolgere il proprio compito. Le decisioni della Commissione hanno generato, con i primi giudizi, pure i primi ammonimenti e le relative sanzioni. Le sentenze, tolto il testo della decisione, saranno pubblicate sul sito internet di OTIA.

Al punto 5 del presente rapporto è pubblicata la relazione della Commissione di Vigilanza OTIA.

La Commissione consultiva in materia di polizia del fuoco (Ccpolf), d'accordo con il Consiglio dell'Ordine, provvederà a segnalare alla Commissione di Vigilanza OTIA tecnici riconosciuti che non si attengono alle prescrizioni antincendio e generano disorientamenti tra i committenti e concorrenza sleale verso i colleghi e in caso di comportamento scorretto, inadempienze gravi e ripetute, di sospendere il tecnico riconosciuto

Durante il periodo di attività 2009-2010, il Consiglio dell'ordine è stato interpellato a seguito di presunte procedure non rispettose delle leggi in vigore, spesso in relazione alla pubblicazione di concorsi d'architettura.

Il Consiglio, dopo i necessari seppure lunghi accertamenti è intervenuto presso l'ente banditore, rispettivamente del committente, vigilando sulle procedure adottate. La ripartizione dei compiti fra OTIA, ASIAT e SIA ha consentito una certa agevolazione di queste pratiche, benché si possa nuovamente ribadire che i risultati ottenuti sono da considerare di scarso effetto. In altre parole assistiamo tuttora al ripetersi in modo più o meno ciclico delle stesse intolleranze da parte di enti pubblici operanti nell'ambito di procedure non proprio rispettose delle leggi vigenti. Per i casi più manifesti, il Consiglio ha pure chiesto l'aiuto della Commissione di vigilanza.

In tal senso, l'assunzione di un segretario generale come richiesto all'ordine del giorno potrebbe essere di grande aiuto soprattutto nell'anticipare gli interventi prima della pubblicazione delle procedure.

Rammentiamo che la Commissione di Vigilanza, organo esterno a OTIA vigila, per mandato del Consiglio di Stato, sull'applicazione della LEPIA e detiene potere disciplinare su coloro che esercitano le professioni di ingegnere e architetto autorizzati all'esercizio della professione nel Canton Ticino. La Commissione non interviene per questioni di diritto privato (onorari, controversie fra committenti e progettisti, eccetera).

## SEGRETIARIATO

Il segretariato OTIA, che condivide le responsabilità con le altre Associazioni ASIAT e SIA, ha svolto il suo lavoro con diligenza e scrupolosità e ha visto all'inizio dell'anno le dimissioni della signora Silvia Colombo, che ringraziamo sentitamente per il suo impegno. La Signora Colombo è stata sostituita dalla signora Laura Marini, assunta con un'occupazione del 50% affianca così la Signora Falini. Il segretariato è garantito dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 11.30.

Continuano numerose le richieste per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della professione di architetto e ingegnere, in particolare ai neo diplomati e a stranieri.

Il Consiglio dell'Ordine ha rifiutato l'autorizzazione all'esercizio della professione di architetto e ingegnere a sei persone, non essendo in possesso quest'ultimi dei requisiti professionali indicati dalla LEPIA. Per un caso abbiamo assistito ad un ricorso inoltrato al Tribunale Federale il quale confermando la sentenza dell'istanza inferiore (TRAM) ha avallato la tesi di OTIA.

## DATI PERSONALI DEI SOCI - PUBBLICAZIONE

Insieme alla convocazione all'assemblea sono stati inviati in forma "confidenziale" i dati personali dei soci OTIA, più precisamente "username", che corrisponde al numero di autorizzazione, e password. Tali dati permettono l'accesso all'area riservata e, oltre a scaricare i documenti riservati per i soci (dichiarazioni, documenti dell'assemblea,...), permettono di modificare i propri dati anagrafici.

I soci OTIA sono invitati a verificare i propri dati anagrafici e a correggere eventuali differenze, in caso d'indirizzi inesatti OTIA non può garantire la spedizione della rivista ARCHi e le comunicazioni del Consiglio dell'Ordine.

Recentemente sono state apportate ulteriori modifiche alla banca dati che permettono, a discrezione del singolo socio, la pubblicazione d'informazioni personali (indirizzo studio, e-mail, ...) sul sito internet di OTIA, mettendo così a disposizione del pubblico i propri dati.

## MANUALE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI

Nel 2009 il Consiglio dell'Ordine ha sostenuto la stampa e la pubblicazione, da parte della Sezione della Logistica del dipartimento delle Finanze e dell'Economia, del manuale di manutenzione degli edifici – Programmazione dei controlli e degli interventi di manutenzione -.

Si tratta di un volume realizzato nell'ambito di un progetto specifico avviato da questo servizio del Cantone e mirato alla definizione e applicazione di un nuovo concetto di manutenzione degli edifici.

L'obiettivo di OTIA e degli altri enti (Società Svizzera Impresari Costruttori, Supsi) che hanno pure promosso la diffusione del volume era quello di mettere a disposizione degli addetti il risultato del lavoro realizzato su più anni permettendo, in particolare, di catalogare i principali elementi costruttivi, indicando per ognuno i relativi cicli manutentivi e il metodo di analisi del degrado.

L'opera ha suscitato molto interesse non solo negli ambienti tecnici ma pure presso amministratori immobiliari e studi legali.

Otia ha offerto ai propri associati il manuale, dando loro la possibilità di scaricarlo dal sito internet, nell'area riservata ai soci.

## PROGETTO DL

Da anni si constata una carenza in Ticino di professionisti con specifiche competenze in ambito della direzione dei lavori e la mancanza di una struttura formativa adeguata. L'OTIA ha deciso di colmare tali lacune. In collaborazione con la CAT, la SSIC, la SUPSI e l'Amministrazione cantonale, ha promosso il Progetto DL.

L'obiettivo del progetto DL è di creare uno specifico curriculum formativo per la funzione di Direttore dei lavori entro metà 2011.

A fine gennaio 2010 i promotori si sono riuniti, coinvolgendo tutti gli enti ed associazioni interessatisi, ed hanno definito come procedere per raggiungere l'obiettivo prefissato. L'elaborazione del programma del corso (contenuti, struttura e svolgimento) è stata affidata ad un gruppo di lavoro ristretto (denominato Gruppo operativo - GO). L'OTIA è rappresentata dall'arch. Belén Alves Pfister. La supervisione (organo consultivo e di supporto) è stata affidata ad

un gruppo allargato (denominato Gruppo allargato - GA), composto da tutte le associazioni e tutti gli enti interessati.

Fino ad oggi il gruppo operativo GO si è riunito 2 volte ed ha definito gli obiettivi del corso e in parte i suoi contenuti. La proposta concreta con i contenuti, la struttura e lo svolgimento del corso verrà presentata al Gruppo allargato nel corso del mese di ottobre 2010. Il verbali delle seduta del GA e del GO sono a disposizione di ogni interessato."

## ARCHi

La rivista ARCHi a partire dal 1.1.2010 la terza rivista ufficiale della SIA. La testata, precedentemente gestita dalla Edizioni Casagrande SA, è ora appartenente Verlags-AG der akademischen technischen Vereine.

Per OTIA la rivista ARCHi resta l'organo ufficiale per divulgare le informazioni del Consiglio. La nuova organizzazione non prevede più alcun delegato nel comitato editoriale. A questo proposito ringraziamo l'arch. Nicola Pasteris per aver in questi anni partecipato ai lavori della rivista.

La sovvenzione legata al versamento di CHF 30'000.- alla rivista da parte di OTIA, permette ai soci appartenenti all'Ordine di ricevere gratuitamente la rivista, che altrimenti avrebbe un costo di CHF 125.- ; il Consiglio ritiene di potere versare anche per il 2010 il contributo e si riserva un'ulteriore riflessione per il 2011.

## FINANZE

Le finanze di OTIA anche per il 2009 hanno portato ad un utile d'esercizio, grazie ancora una volta ai proventi della tassa per il rilascio della autorizzazioni. Il preventivo, approvato dall'assemblea generale ordinaria dello scorso anno, è stato rispettato grazie alle spese ordinarie. Come per gli altri anni l'utile d'esercizio è stato riservato, tramite un accantonamento, in previsione di "promozioni future OTIA".

Il conto vincolato peraltro, contrariamente a quanto previsto nel preventivo, ha messo a frutto un interesse inferiore, dovuto alla variazione dei diminuiti tassi causati dalla situazione economica dei mercati.

Il delcredere, rispettivamente le perdite su debitori, sono stati aumentati in previsione di una messa a giorno dei contributi relativi ai soci insolubili, operazione contabile prevista durante l'imminente estate.

Sono stati confermati per il 2009 i contributi alla FAAT – Fondazione Archivi Architetti Ticinesi e alla Promtec (promozione delle professioni tecniche per ragazzi in collaborazione con SUPSI e SAMT).

A causa delle diverse richieste di contributi il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto di cambiare i criteri di valutazione che prevedono l'esame di ogni richiesta a scadenza annuale. Il termine d'invio di tali richieste è fissato per il 31 marzo, mentre le stesse pervenute dopo tale data, sono valutate nella sessione dell'anno successivo. Il concetto di sponsorizzazione stabilito dal Consiglio dell'Ordine è mirato alle promozioni OTIA ed in particolare alle professioni che essa rappresenta.

Le spese del riconoscimento OTIA come ogni anno portano a consuntivo un saldo zero poiché sono dedotte dal conto di accantonamento "Fondo promozioni OTIA", confermando il costo indicato a preventivo.

## **I5N DE L'ARCHITECTURE CONTEMPORAINE I5NA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA**

Dopo aver aperto il dialogo con SIA ed essersi vivamente interessato alla I5na dell'architettura contemporanea, manifestazione proposta dalla SIA (sezioni romande e Berna) e organizzata in tutta la Romandia e Canton Berna, L'OTIA ha rinnovato la sua disponibilità ad essere coinvolto nella progetto sopra indicato per una fattiva collaborazione e, in particolare, affinché anche i soci di OTIA possano partecipare attivamente alla manifestazione.

Il Gruppo Professionale Architettura della SIA, come pure gli organizzatori della manifestazione I5n, hanno confermato che il progetto deve essere promosso unicamente ai soci SIA.

Estratto della risposta SIA all'OTIA concernente la I5n (13 luglio 2009):

... “Gli organizzatori della I5n sono lusingati dall'interesse da voi dimostrato e dal fatto che altre associazioni professionali quali l' OTIA e la FSU abbiano espresso il desiderio di partecipare all'evento.

È comunque opinione condivisa che la I5n debba restare principalmente una manifestazione della SIA, e che il vincolo dell' appartenenza alla SIA, unica condizione di partecipazione posta, debba essere mantenuto.” ...

## **NUOVA OTIA – SEGRETARIO GENERALE**

Sulla base delle risposte e delle osservazioni relative al sondaggio presso i membri OTIA del ...., il Consiglio dell'Ordine ha analizzato le possibilità e le relative misure da adottare per consolidare e rafforzare la posizione di OTIA, segnatamente tramite l'assunzione di un Segretario generale.

L'evoluzione legislativa, normativa e congiunturale rende sempre più difficile per un organo di milizia, come il Consiglio dell'Ordine, poter adempiere in modo rapido e professionale ai propri compiti. Il rafforzamento dell'attuale segretariato con una figura professionale con delle competenze tecniche e giuridiche è la soluzione ritenuta ideale per permettere al Consiglio dell'Ordine, e di conseguenza all'OTIA, di adempiere i propri compiti.

Le attività del Segretario generale si suddividono in attività istituzionali (p. es. rappresentare OTIA verso terzi, collaborazione con le associazioni professionali e le scuole e intervenire a richieste ufficiali), attività a favore dei membri OTIA (p. es. consulenza in merito all'iscrizione all'Albo e all'esercizio della professione in Ticino, in Svizzera e all'estero) e attività interne ad OTIA (p. es. esecuzione delle decisioni prese dal Consiglio dell'Ordine, preparazione i documenti per la presa di decisione del Consiglio dell'Ordine e coordinamento delle attività all'interno di OTIA).

Oltre ai compiti istituzionali, a favore dei membri e interni ad OTIA, il Segretario generale assume il compito di coordinare dei progetti concreti come la valutazione delle implicazioni della LMI per l'OTIA, la coordinazione dell'applicazione del nuovo codice deontologico, l'assunzione da parte di OTIA della funzione di ente certificatore di qualità, la partecipazione al Progetto REG-Cantoni e la coordinazione del Progetto DL.

## **CONCORSI**

A seguito di una segnalazione di un nostro affiliato la sezione forestale ha garantito a OTIA l'impegno a evitare conflitti tra i compiti istituzionali svolti direttamente dai funzionari e quelli che possono e devono essere assegnati agli studi privati.

Sono giunte a OTIA alcune segnalazioni di mandati affidati a costi sensibilmente bassi; per l'esito di tali segnalazioni si rimanda direttamente al capitolo 5 "Rapporto commissione di vigilanza".

## **RISOLUZIONI GOVERNATIVE - RICHIESTE COPIE DEI MANDATI**

Secondo prassi consolidata OTIA riceve sistematicamente dalla cancelleria dello stato la copia di ogni risoluzione governativa di attribuzione di mandati a progettisti privati per opere di ingegneria civile e di architettura.

Il consiglio dell'ordine si è interessato presso la cancelleria dello stato per richiedere che questa pratica, indispensabile per effettuare un controllo sistematico del rispetto della LEPIA (in sostanza OTIA assicura che i mandati attribuiti siano assegnati a studi o professionisti che siano in possesso della autorizzazione ad esercitare ai sensi dell'articolo 3 della legge, risp. OTIA può ricorrere al tribunale cantonale amministrativo ai sensi dell'articolo 26 in caso di inosservanza della legge), sia estesa a tutte le professioni rappresentate dall'ordine e non solo riferita alle categorie di ingegnere civile e architetto.

La prassi andrebbe inoltre estesa in generale alle amministrazioni comunali e non solo a livello di Amministrazione Cantonale.

Dopo le indicazioni ricevute da parte della Cancelleria dello Stato che rimandano ad una prossima revisione delle procedure per l'informazione e gestione dei mandati, la tematica è stata ripresa da parte di OTIA per il tramite del proprio consulente legale anche a livello giuridico, considerando oltre alla LEPIA anche la legge sulle commesse pubbliche e relativo regolamento. Il tema sarà ripreso nelle prossime riunioni del consiglio.

## **IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO OTIA**

I compiti dell'Ordine, secondo lo statuto dell'OTIA (art.2) e nella legge cantonale sull'esercizio delle professioni d'ingegnere e di architetto (capitolo III, art. 11), prevedono, oltre all'istituzione di un albo, alla tutela dell'integrità della categoria professionale, ai doveri generali e particolari verso le autorità pubbliche, i clienti e la professione, di vegliare al rispetto della deontologia.

E' pertanto compito di OTIA emanare adeguate regole deontologiche.

Il Consiglio dell'Ordine, in qualità d'istante di riferimento e tutore dei valori fondamentali comuni ai suoi membri, ha costituito un gruppo di lavoro pluridisciplinare, conciliando competenze tecniche, giuridiche e filosofiche, per l'elaborazione che un tale testo richiede.

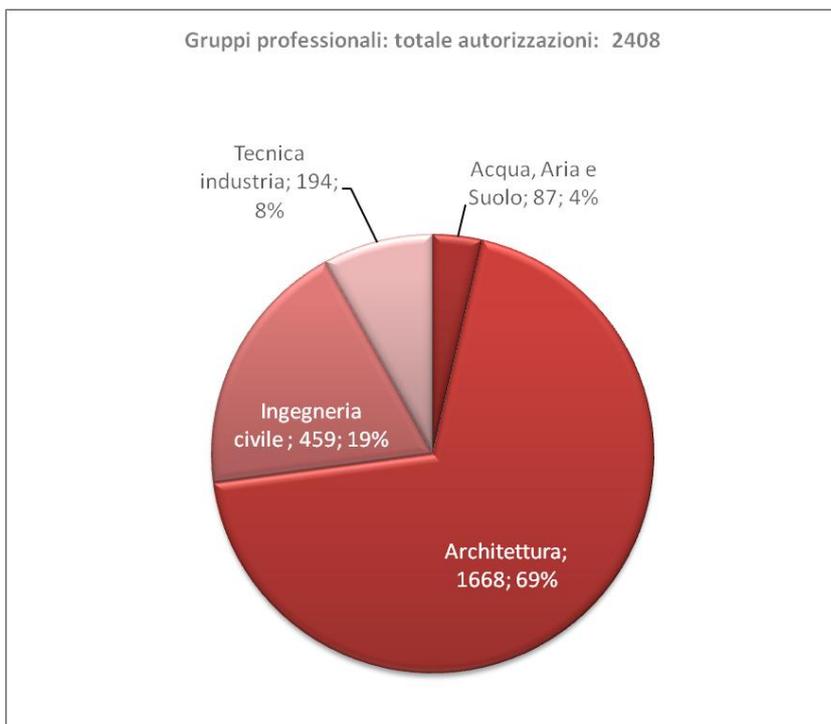
In particolare l'aspetto giuridico è stato affidato al Dott. avv. Spartaco Chiesa mentre la dimensione filosofica è stata curata dal Filosofo Nicola Emery.

Il codice deontologico mette l'accento sulla consapevolezza della responsabilità sociale degli ingegneri e degli architetti e promulga uno standard di comportamento capace di argomentare la valutazione tra una buona o cattiva pratica professionale.

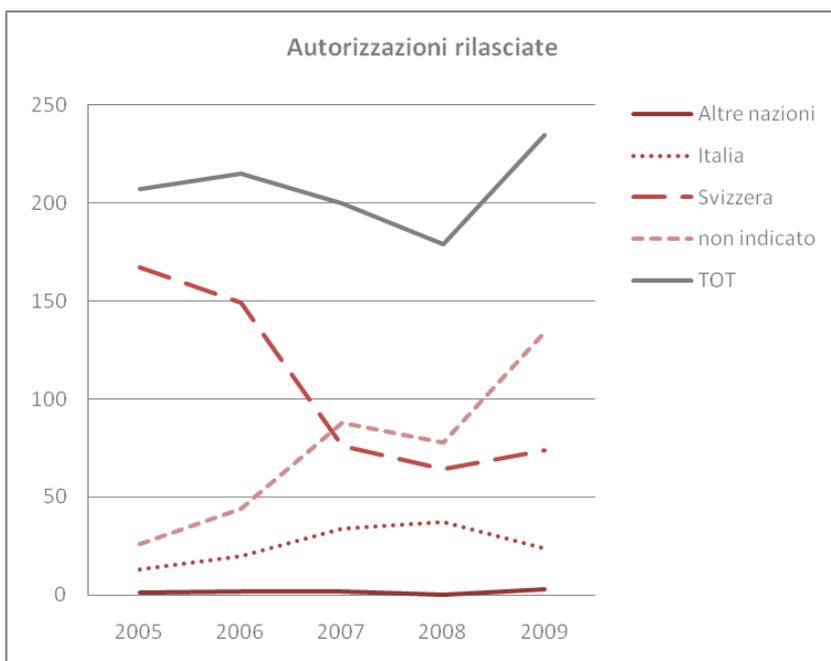
La versione integrale del nuovo codice deontologico è consultabile sul sito internet [www.otia.ch](http://www.otia.ch) ed il consiglio dell'ordine ne sostiene l'approvazione in modo integrale.

### 3. STATISTICHE

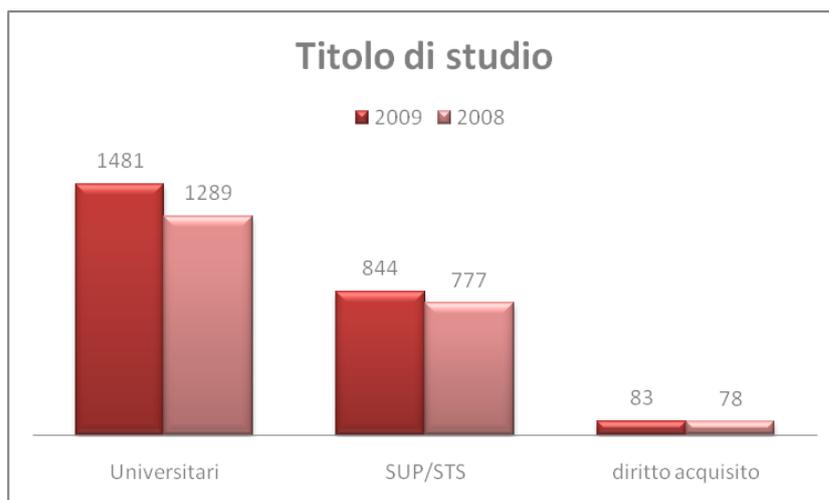
Nelle pagine seguenti sono riportati i principali dati statistici relativi agli iscritti all'albo e alle categorie professionali riconosciute dall'ordine (se non indicato diversamente i dati si riferiscono allo stato al 31.05.2010.)



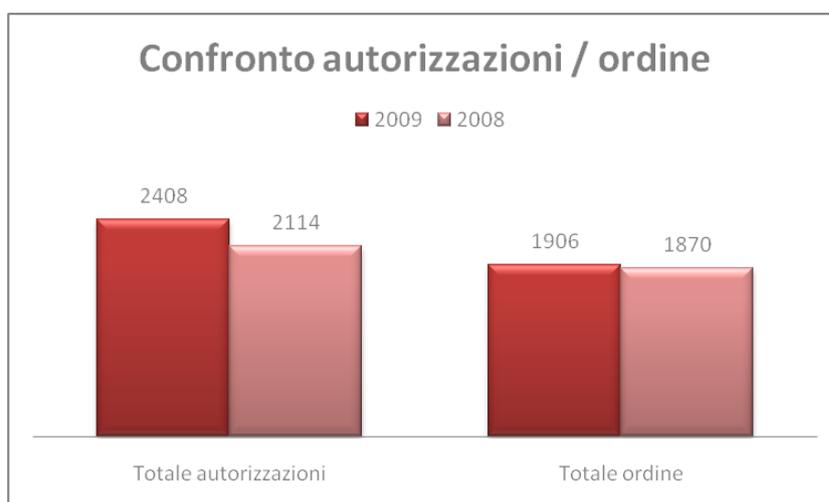
Nel grafico sottostante è riportato l'andamento delle nuove autorizzazioni rilasciate ogni anno, separate per indirizzo studio (nazione), in grigio è riportato il totale.



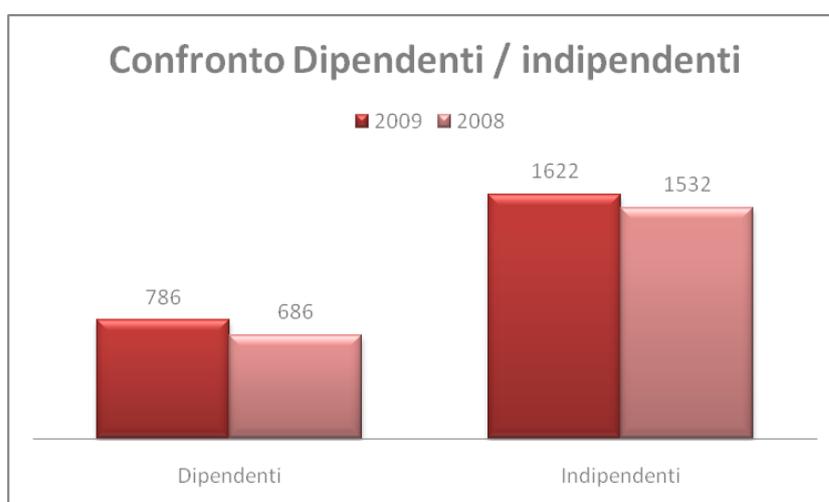
Distribuzione per titolo di studio (confronto 2008/2009):



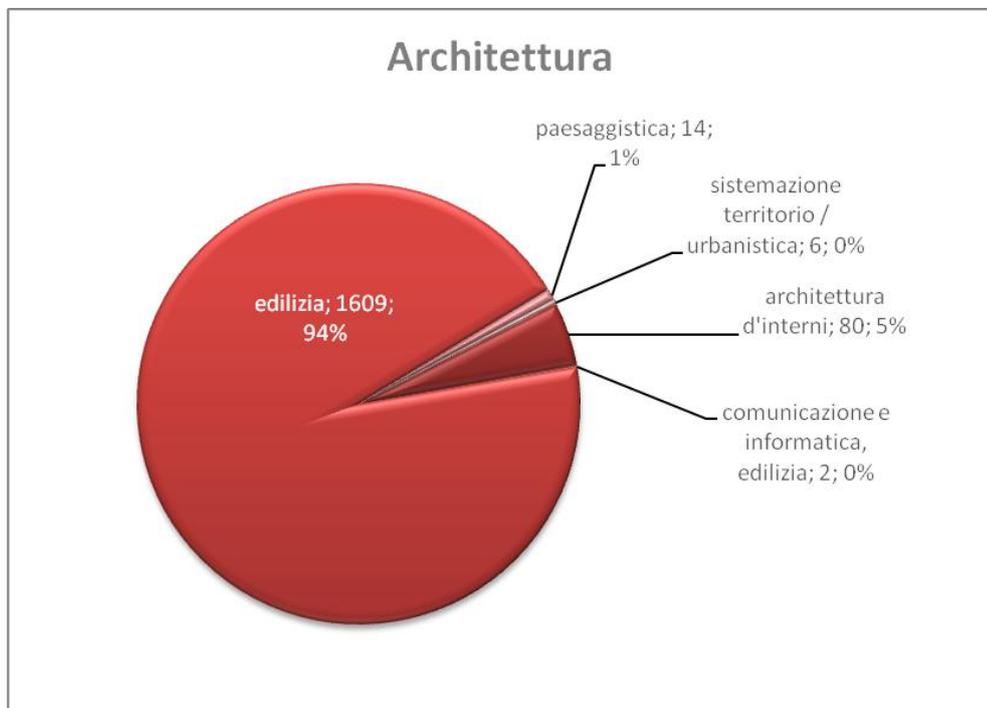
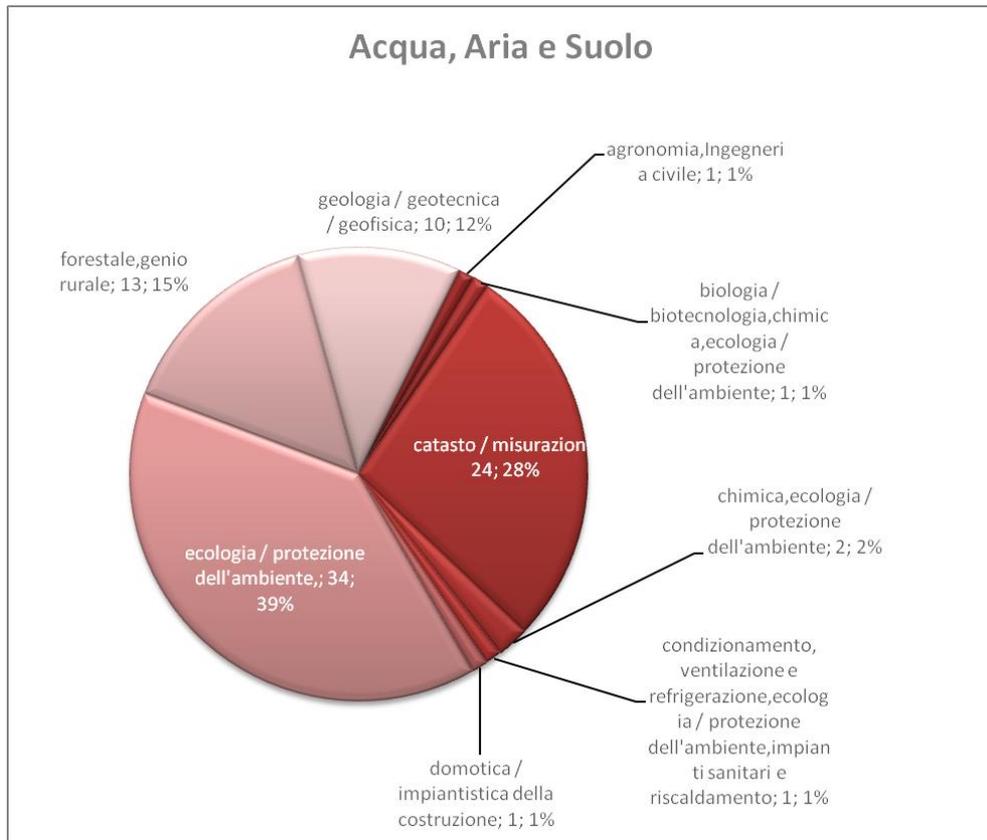
Confronto autorizzazioni rilasciate e appartenenti all'ordine:

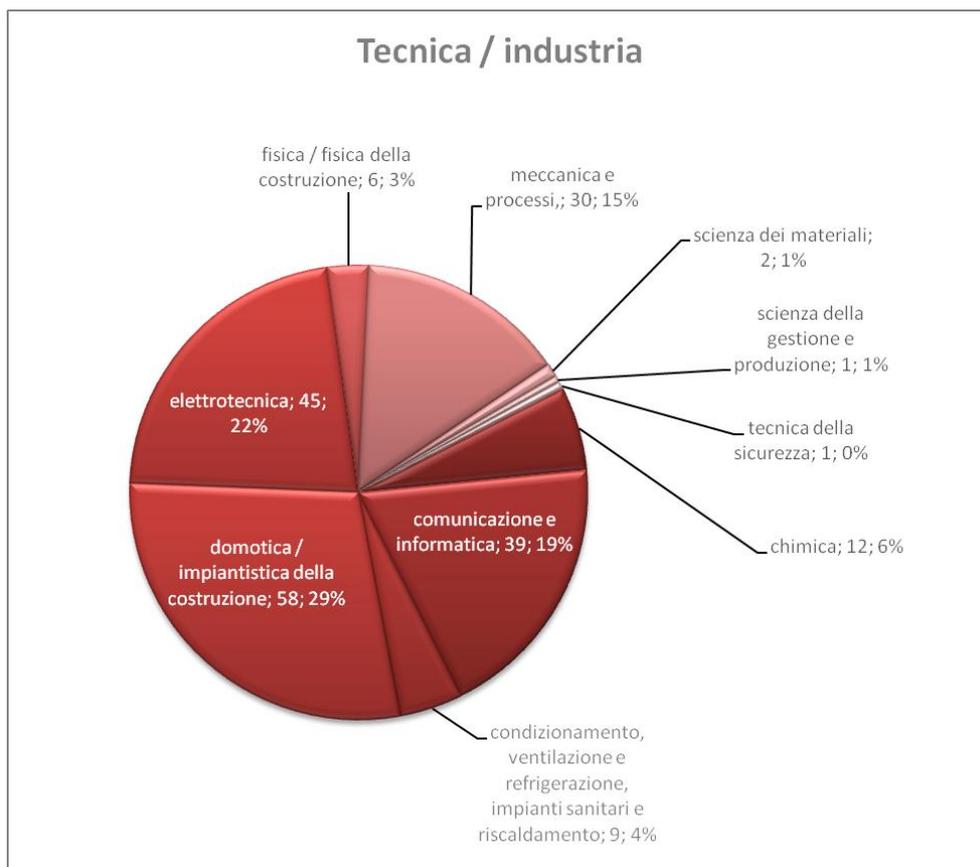


Confronto sull'occupazione:



Gruppi professionali e campi di attività:





Per il gruppo professionale ingegneria civile rileviamo 459 ingegneri civili di cui 9 civili iscritti anche nel campo di attività “tecnica della sicurezza”.

## 4. RICONOSCIMENTO OTIA 2010

Con il riconoscimento OTIA, l'Ordine intende promuovere e valorizzare contributi e attività intellettuali meritevoli legate ai campi di applicazione delle discipline contemplate dall'Ordine, sviluppate da membri dell'OTIA e da studenti all'ultimo anno di formazione presso istituti scolastici svizzeri.

Quali proposte entrano in considerazione iniziative ad ampio respiro: a libera scelta (ma comunque legate alle professioni OTIA) e d'interesse pubblico, caratterizzate attraverso la presentazione di progetti originali dal punto di vista tecnico e/o creativo, idee e concetti innovativi, invenzioni funzionali, ricerche pertinenti, ecc.

Le proposte devono essere libere, senza alcune costrizioni o assoggettamenti se non quelli necessari richiesti dalla proposta stessa.

### Decisione della Commissione di Giudizio

Uno studio dettagliato delle dieci proposte pervenute è stato effettuato da ogni membro della giuria concentrandosi in modo approfondito sulle ricerche più affini alle proprie competenze. Sono stati privilegiati i seguenti criteri di valutazione: originalità e profondità di concezione, pertinenza dell'argomento trattato, valore di innovazione tipologica, applicazione e potenziale di sviluppo, grado di utilità generale, qualità formali.

Al termine della riunione plenaria, ogni membro della giuria ha espresso le sue considerazioni. Dopo la sintesi delle valutazioni individuali, la giuria ha ritenuto tre proposte particolarmente idonee e rispettose dei principi della distinzione e decide di assegnare il **Riconoscimento OTIA 2010 all'arch. Roberto Briccola per la proposta "Viva la periferia"**.

## Riconoscimento OTIA 2010 e 1° Premio: “Viva la periferia”, arch. Roberto Briccola

Il progetto presentato è stato sviluppato con gli studenti del primo anno dell'Accademia di architettura di Mendrisio durante il corso di progettazione dell'atelier Briccola.

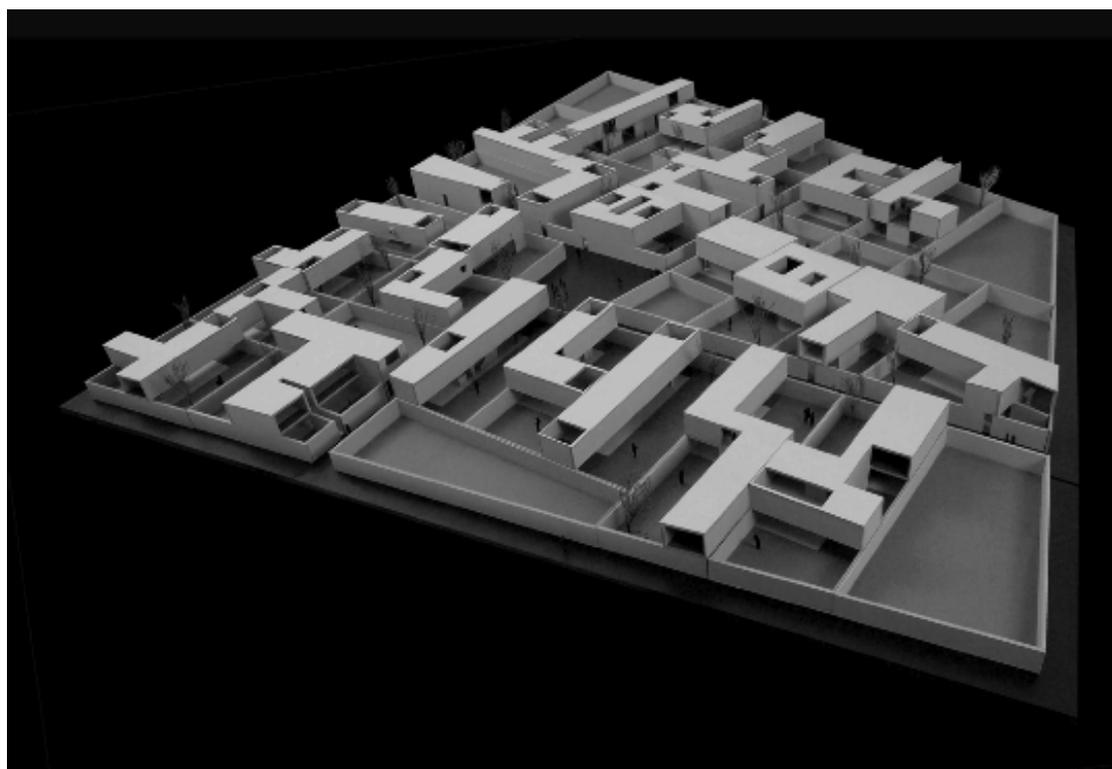
Ad Arzo, paese come tanti, con la qualità del suo nucleo storico e la miseria della periferia di sempre, con gli studenti abbiamo individuato le sostanziali differenze tra le due tipologie insediative: nel nucleo alta densità, edificazione a confine, edificazione in contiguità, presenza di elementi e luoghi di riferimento ma, soprattutto, controllo e definizione di tutti gli spazi esterni pubblici e privati;

nella periferia, invece, assenza totale di spazi pubblici, nessuna relazione tra edifici privati, spazi esterni perlopiù costituiti da superfici residue, utilizzo estensivo e irrazionale del territorio, insomma nessun controllo dello spazio pubblico, nessun controllo dello spazio privato, di fatto nessun disegno della città! Certi che la qualità di un edificio non è data dal singolo oggetto, ma dal rapporto che esso sa stabilire con il contesto e convinti che è lo spazio pubblico, ovvero il vuoto, a definire la qualità di un luogo e che tale spazio deve essere di relazione e non residuo, abbiamo sviluppato una strategia progettuale, finora crediamo inesplorata, per tentare di risanare e riqualificare gradualmente e concretamente le nostre periferie.

Operando esclusivamente all'interno delle superfici residuali prodotte dalle obbligatorie distanze da confine, nel pieno rispetto di edifici e particelle esistenti, abbiamo ridisegnato, attraverso i nuovi muri di cinta delle proprietà private, il nuovo e futuro spazio pubblico (strade e piazze); abbiamo cioè definito lo spazio pubblico attraverso la creazione di quello privato!

I fondi privati esistenti sono poi stati suddivisi in particelle più piccole, all'interno delle quali ogni studente ha elaborato un proprio progetto di casa “economica”, di casa per l'uomo comune, per colui che, di fatto, con la complicità di pianificatori e architetti, nell'indifferenza generale, sta dilapidando e devastando il nostro territorio.





2008



2010



2014



2015



2016



2020

La strategia di riqualifica della periferia attraverso l'esperienza della famiglia del signor Rossi:

I due figli del signor Rossi cercano terreno che non trovano: complice il blocco dell'estensione delle zone edificabili decretato l'anno prima dal Municipio di Arzo.

Il padre decide allora di cedere loro la proprietà.

Inizia l'operazione denominata "Arzo: la riqualifica della periferia".

I due figli Rossi realizzano le loro due case, quella per il padre e vendono il terreno restante ad un amico che intende realizzarvi dei piccoli ateliers.

Il confinante, Mario Bianchi, a corto di liquidità, decide di vendere una frazione del proprio terreno e di cederne una parte alla figlia, da poco sposata, che vi realizzerà la propria casa. Seguirà quella dei figli, dei nipoti e così via ...

La nuova città sta nascendo; tra qualche anno, cinque, dieci, venti, ... sarà completata!

## 2° Premio:

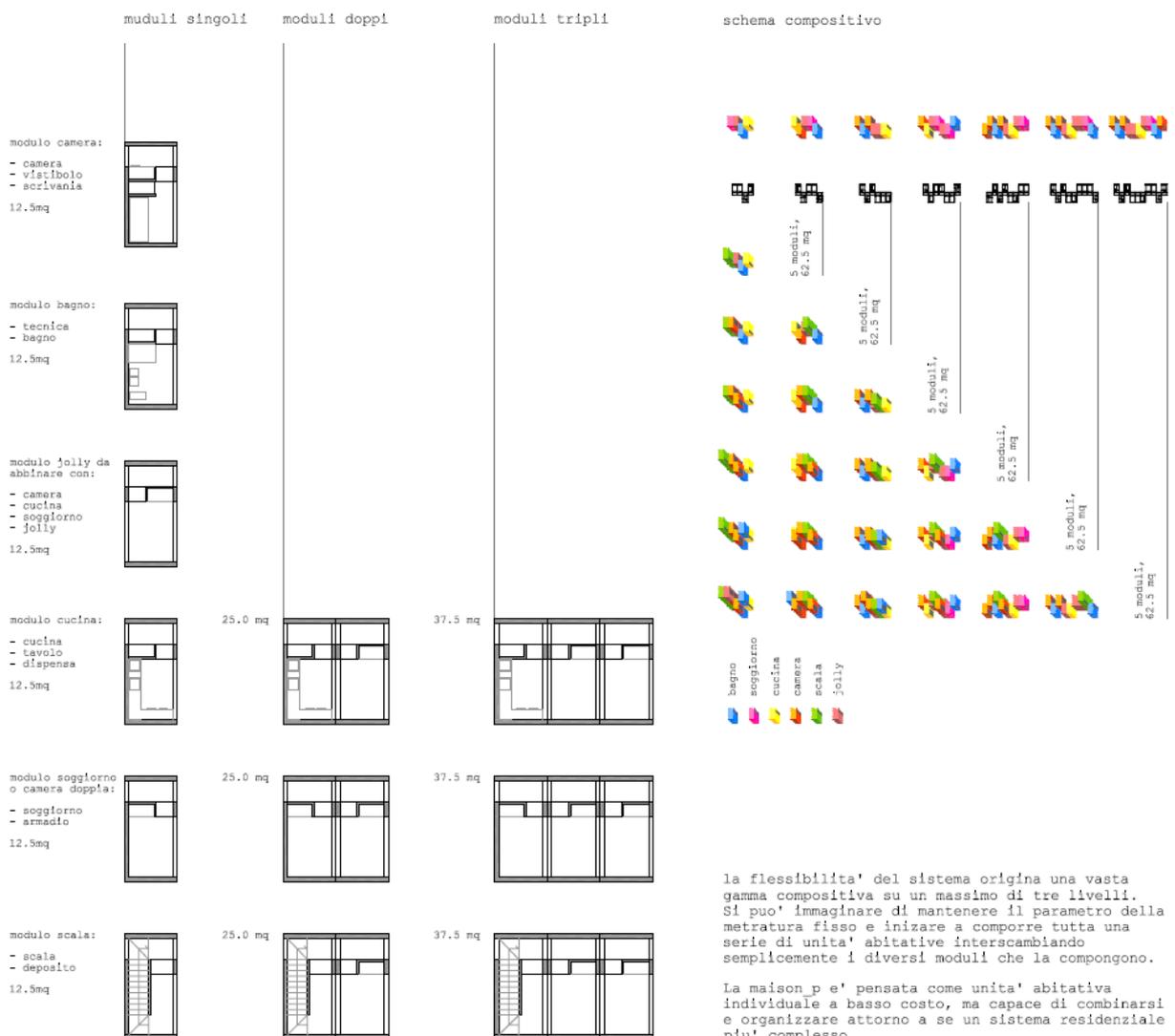
### Maison possible, Lorenzo Bronner – arch. Andrea Viglino

La maison possible tratta di un sistema abitativo ridotto e scomposto in contenuti per rispondere ad esigenze specifiche a costo ridotto.

Il formato marittimo (upac) e' la matrice dimensionale del modulo. Un formato che consente senza grosse difficoltà il trasporto degli elementi su strada con autocarri, e la possibilità di organizzare degli spazi minimi di vita.

Una decisione di principio perché i moduli vengono completamente assemblati in officina per poi essere trasportati e combinati in cantiere.

Si tratta quindi di un sistema leggero, in legno, facile da montare e facile da trasportare, costruito attorno all'esigenza dell'abitare



la flessibilità del sistema origina una vasta gamma compositiva su un massimo di tre livelli. Si può immaginare di mantenere il parametro della metratura fisso e iniziare a comporre tutta una serie di unità abitative interscambiando semplicemente i diversi moduli che la compongono.

La maison p e' pensata come unità abitativa individuale a basso costo, ma capace di combinarsi e organizzarsi attorno a se un sistema residenziale più complesso.

## 3° Premio: Architettura ticinese: catalogo multimediale, arch. Alessia Domenighini – Mattia Gobbi

Realizzazione di un portale internet dedicato all'architettura della Svizzera Italiana, in particolare alle opere aperte al pubblico. Il portale vuole fungere da catalogo delle principali costruzioni pubbliche presenti sul territorio. Ogni opera sarà corredata da una fotografia di alta qualità (realizzata con appositi obiettivi), una breve descrizione, alcuni riferimenti bibliografici ed una mappa con le principali indicazioni stradali per raggiungere il luogo. Il progetto sarà rivolto sia agli studenti di architettura che agli architetti stessi, così come ai semplici appassionati e, perché no, anche ai turisti. La convinzione è che un progetto simile possa valorizzare il nostro territorio e la sua architettura.

The screenshot shows the website interface for 'tcinoarchitettura.ch'. The main content area is titled 'Catalogo > Ferriera (2004, Livio Vacchini)'. It features a navigation bar with 'Homepage', 'Catalogo', 'Links', and 'Contatto'. Below the navigation is a large image of a blue sky with clouds. The main content area is divided into several sections: 'Descrizione', 'Architetto', 'Tipologia', 'Galleria fotografica', 'Riferimenti bibliografici', 'Curiosità', and 'Cartina'. The 'Descrizione' section contains text about the building's design and structure. The 'Architetto' section lists 'Livio Vacchini' and 'Aldo 2000-2003'. The 'Tipologia' section identifies the building as 'Edificio commerciale e amministrativo'. The 'Galleria fotografica' section shows a large photograph of the building. The 'Riferimenti bibliografici' section lists four books (A, B, C, D) with their covers. The 'Curiosità' section contains text about the project's history. The 'Cartina' section shows a Google Maps integration of the building's location. Annotations on the right side of the page explain various features: 'La descrizione di ogni edificio, malgrado generalmente breve, sarà frutto di un'accurata ricerca.', 'L'essenziale in breve.', 'Ogni edificio sarà corredata da una o più fotografie realizzate con le più recenti apparecchiature fotografiche professionali per, ad esempio, evitare di avere fotografie con verticali convergenti.', 'Link diretto al servizio della SBB CFF FFS.', 'Una raccolta dei principali riferimenti bibliografici con link diretto al Sistema Bibliotecario Ticinese per controllare la disponibilità dei titoli nelle biblioteche ticinesi. Quando possibile, verranno inserite anche le immagini delle copertine.', 'Ad alcune schede verrà aggiunto uno spazio dedicato alle curiosità con, ad esempio, i riconoscimenti ricevuti.', and 'Integrazione di una cartina Google Maps del luogo con tutte le sue principali funzionalità.'

## Altre ricerche presentate

Laghetto Balenabile “Schwimmteich”

Struttura ad insetto per capannone industriale

Cà da la mata - L'ellisse - La Romantica

Lausanne Metamorphose

Costruzione in altezza

Minergie con la pietra

Fasce di luce

arch. paesaggista Giorgio Benicchio

studente ing. Giorgio Clerici

arch. Marco Conza

architetti Alessandro Damiani e Laura Hubmann

studente arch. Caterina Fugamalli

arch. Urs Plank

arch. Anna Maria Torricelli

## Ringraziamenti

I ringraziamenti vanno a tutti i candidati per il loro impegno nel ricercare nuove soluzioni, nel presentare la capacità creativa e nel escogitare invenzioni con aspirazioni futuristiche. Il loro lavoro, portato avanti con entusiasmo ed indiscussa professionalità, permette di progredire nei molteplici campi di competenza e di stimolare le attività progettuali ed intellettuali.

## 5. RAPPORTO COMMISSIONE DI VIGILANZA OTIA

Il rapporto della commissione di vigilanza 2009 è stato trasmesso al presidente dell'ordine in data 25 maggio 2010, di seguito riportiamo l'estratto dello scritto:

*Egregio signor presidente,*

*la Commissione di vigilanza nell'attuale composizione è stata designata dal Consiglio di Stato con risoluzione 20 gennaio 2009 ed è entrata effettivamente in funzione in occasione di una riunione orientativa con il Consiglio dell'Ordine, tenutasi a Bellinzona il 12 marzo 2009.*

- 1. In conformità con l'art. 9 cpv. 4 del Regolamento d'applicazione della LEPIA, la Commissione ha ritenuto di approntare un proprio regolamento che reca la data del 24 giugno 2009 e in base al quale svolge la sua attività. Il testo del regolamento è stato inserito nel sito dell'OTIA ([www.otia.ch](http://www.otia.ch)).*
- 2. Al passaggio delle consegne dalla precedente commissione erano rimasti inevasi 2 casi. Nel corso del 2009 sono entrate ulteriori 8 segnalazioni.*
- 3. Entro la fine del 2009 sono stati chiusi 5 incarti. Non tutti hanno comportato decisioni formali, tenuto conto che l'art. 6 del regolamento menzionato prevede che la Commissione, se del caso, in particolare in assenza di competenza a giudicare, può autorizzare il proprio presidente a evadere la procedura con uno scritto informativo al denunciante.*
- 4. Le decisioni formali sono state 3. Delle stesse, in 2 casi sono stati presi provvedimenti disciplinari, entrambi limitati all'ammonimento.*
- 5. Un membro OTIA, in base all'art. 25 LEPIA, ha interposto ricorso al Tribunale cantonale amministrativo contro la sanzione inflittagli. Il tribunale non ha ancora emesso la sua decisione.*
- 6. Oltre all'accennata riunione informativa, nel 2009 la commissione ha tenuto 2 riunioni, convocate presso il segretariato dell'OTIA a Bellinzona. Per i suoi lavori essa fa capo regolarmente alla pronta collaborazione della segretaria.*
- 7. A titolo aggiuntivo mi permetto di informare che dopo il 1° gennaio 2010, sono stati chiusi altri 4 incarti, tutti con decisione formale: in 2 casi sono stati presi provvedimenti disciplinari. Ne consegue che attualmente i casi aperti sono complessivamente 2, osservando che nel 2010 è entrata finora una sola segnalazione.*
- 8. I rapporti con il Consiglio dell'Ordine, la collaborazione con il segretariato, così come il lavoro all'interno della commissione, sono ottimi.*

*Con distinta stima.*

*Dott. Spartaco Chiesa, presidente Commissione di Vigilanza OTIA*

## 6. SITO INTERNET OTIA

Il sito internet di OTIA giunge quest'anno ai 4 anni di vita, dopo aver ricevuto diverse aggiunte e miglioramenti, rappresenta il punto centrale non solo per la diffusione delle informazioni ai soci ma rappresenta un vero e proprio strumento di gestione per il segretariato.

In diverse occasioni, in ultima istanza proprio in occasione di questa assemblea, le informazioni non sono più distribuite in forma cartacea ma messe a disposizione sul portale, a disposizione dei soci nell'apposita area riservata.

### STATISTICHE DI ACCESSO

Riportiamo nelle pagine seguenti una breve analisi delle statistiche di accesso al sito OTIA a 4 anni dalla sua attivazione.

#### Visitatori

Il sito internet OTIA mostra una crescita regolare del numero delle visite. La media dei visitatori unici nei primi mesi del 2010 si attesta a quasi 5000 unità mensili, pari a circa 177 visitatori al giorno.



La media delle pagine consultate per ogni visita è di circa 6 pagine/visita.

**Parole chiave ricercate per arrivare sul sito OTIA (in ordine di priorità):**

La tabella seguente mostra quali parole chiave immesse nei motori di ricerca hanno generato la quantità di traffico più elevata (in ordine di priorità):

1. otia	16. infocat
2. (non rilevata)	17. otia ch
3. otia ticino	18. direttiva 85/384/cee
4. architetti ticino	19. ordine architetti canton ticino
5. otia.ch	20. architetti in ticino
6. architetti ticinesi	21. albo architetti ticino
7. architetti lugano	22. architetti svizzera
8. www.otia.ch	23. ingegneri ticino
9. ordine architetti lugano	24. cittadini svizzeri in italia
10. ordine architetti ticino	25. rivista archi
11. legge edilizia ticino	26. architetti canton ticino
12. rlcpubb	27. legge edilizia
13. ordine architetti svizzera	28. ordine ingegneri svizzera
14. albo otia	29. ordine architetti svizzeri
15. architetti	30. lcpubb

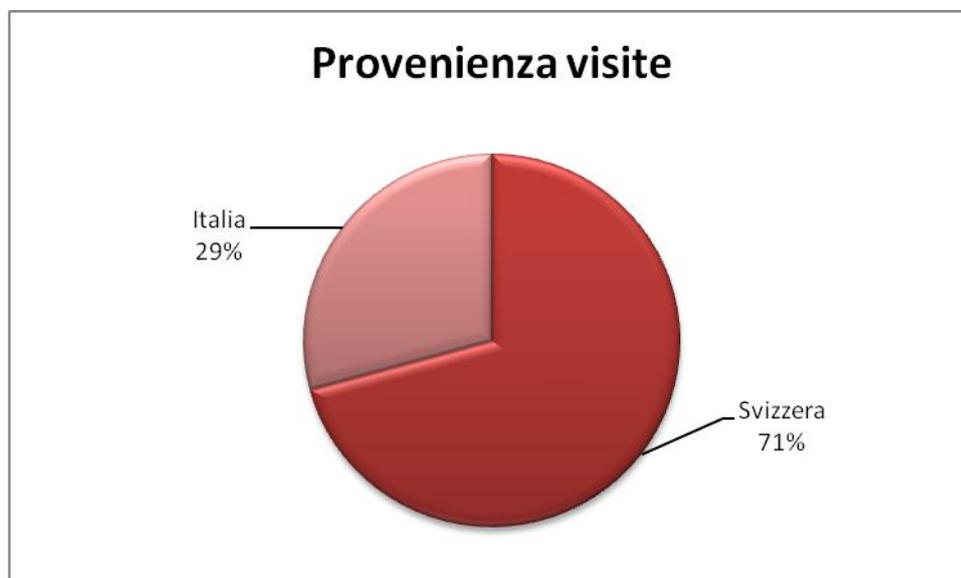
**Pagina d'entrata:**

La tabella mostra le pagine di entrata dove / rappresenta la home page principale

/	59229
/comunicati/comunicati.cfm	17969
/novita/novita.cfm	9880
/albo/elenco_iscritti.cfm	5753
/legislazione/legge_otia.cfm	3537
/accordi/Reciprocita.cfm	2848
/legislazione/leggeEdilizia.pdf	2186
/link/link.cfm	2120
/albo/modulo_1.cfm	1887
/associazione/consiglio_ordine.cfm	1757
/novita/lista.cfm	1740
/legislazione/RLCPubb.pdf	1676
/riconoscimento_otia/presentazione.cfm	1667
/default.cfm	1652
/albo/richiesta_autorizzazione.cfm	1410

### Provenienza delle visite:

Di seguito mostriamo la provenienza delle visite per Svizzera e Italia



### Sviluppi futuri

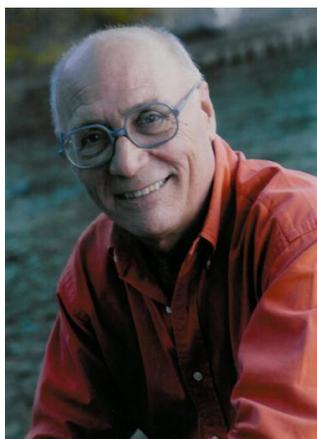
4 anni di vita per un sito di tipo istituzionale rappresentano un primo traguardo di età dove è lecito pensare di effettuare un cambiamento non solo relativo all'aspetto grafico (la "moda" cambia molto rapidamente in ambito web) ma anche tecnologico. I nuovi strumenti di gestione dei contenuti (CMS o WCM) presenti sul mercato permettono un aggiornamento delle pagine ancora più semplificato e rapido, rispetto a quanto già a disposizione attualmente.

Non rientra al momento nelle priorità del consiglio dell'ordine valutare un aggiornamento grafico e tecnologico del sito [www.otia.ch](http://www.otia.ch), tuttavia, anche alla luce delle recenti possibilità di ampliamento date dalle necessità di pubblicazione di informazione, distribuzione ma anche interazione con l'utente (sondaggi, pubblicazione di documentazione, area riservata,...) potrà essere valutato un progetto di migrazione grafico/tecnico, in linea con le disponibilità finanziarie e le priorità delle altre attività dell'ordine.

## 7. 63. ASSEMBLEA OTIA

### OSPITE

Arch.  
Piero Castiglioni



Pietro Maria Castiglioni, detto Piero, si laurea in architettura nel 1970 a Milano, dove vive e lavora dedicandosi, quasi esclusivamente alla progettazione illuminotecnica (abitazioni private, show rooms, gallerie d'arte, musei, centri commerciali e sportivi, illuminazione pubblica e di esterni) Nel 1968 e nel 1973 consegue il diploma di collaborazione, rispettivamente alla XIV e XV Triennale di Milano. Nel 1972 partecipa a New York, presso il "Museum of Modern Art", alla mostra "Italy: the new domestic landscape" in collaborazione con Ugo La Pietra.

Dal 1973 al 1979 é contitolare dello studio in Via Presolana con il padre Livio: viene progettata l'illuminazione di molte gallerie d'arte, sia pubbliche che private, alberghi, uffici, show-rooms, negozi, abitazioni, mostre temporanee in Italia e all'estero. Gli apparecchi illuminanti, in esecuzione speciale sono realizzati artigianalmente in piccola serie. Il sistema "Scintilla", prodotto da Fontana Arte dal 1983, è frutto dell'esperienza acquisita in questi anni.

A questo periodo risalgono le consulenze tecniche:

1974/90 per il design e le manifestazioni fieristiche della Osram

1975/79 per la "Gulf International" per l'illuminotecnica e l'elettroacustica degli alberghi della catena Meridien (progetto: Beirut, Libano; progetto e realizzazione: Jeddah, Arabia Saudita).

Dopo la morte del padre Livio (1979) l'attività dello studio continua nella stessa sede, con nuovi collaboratori.

Tra le varie importanti realizzazioni si segnalano:

1985 Parigi - Centro G. Pompidou - illuminazione generale interna del Museo d'Arte Contemporanea (coll. Arch. Gae Aulenti)

1986 Venezia - Palazzo Grassi - illuminazione generale interna ed esterna (coll. Arch. Gae Aulenti)

1987 Barcellona - Museo d'Arte Catalana - illuminazione generale interna ed esterna (coll. Arch. Gae Aulenti)

- 1989 Lisbona - Centro Culturale di Belem - illuminazione generale interna ed esterna (coll. Gregotti International - M. Salgado)
- 1990 Parigi - Teatro dell'Opera "La Bastille" - illuminazione generale interna ed esterna - (coll. Arch. Carlos Ott)
- 1992 Genova - Expo Internazionale '92 - illuminazione generale (coll. Arch. Renzo Piano: RPBW)
- 1994 Groningen - Olanda - "Groningen Museum"- illuminazione generale interna ed esterna (coll. Atelier Mendini)
- 1997 Roma - Palazzo del Quirinale - Sala dei Corazzieri - illuminazione generale (coll. Arch. Gae Aulenti)
- 1998 Lisbona - "Expò Internazionale '98" - illuminazione generale esterna (Prémio Design de Ambientes - Prémios Nacionais de Design 98/99 - (coll. Gregotti International - M. Salgado)
- 2000 Roma - Stazione Termini - illuminazione generale (coll. Grandi Stazioni - Metis)
- 2001 Buenos Aires - Malba (museo de arte latinoamericana) - illuminazione generale interna ed esterna (coll. Aft - Arch. Atelman, Fourcade, Tapia)
- 2002 Lodi - Banca Popolare di Lodi: illuminazione generale (interna uffici - auditorium) interna ed esterna (coll. Arch. Renzo Piano)
- 2003 Comune di Mantova - Palazzo Te, Castel San Giorgio, percorso gonzaghese - illuminazione generale del centro storico (coll. Cerri Associati, Coprat)
- 2004 Ferrara - Castello di Ferrara - "Il castello per la città" - illuminazione generale del percorso di visita e illuminazione generale delle due mostre inaugurali "Una corte nel Rinascimento" - "Il camerino di alabastro" (coll. Arch. Gae Aulenti)
- 2005 Milano - Il Sole 24 ore - sede - illuminazione interna ed esterna (coll. Arch. Renzo Piano)
- 2006 Mantova - Palazzo Ducale - Castel San Giorgio "La camera picta o camera degli sposi" (Mantegna) - illuminazione generale - (coll. Soprintendenza al Patrimonio Storico, Artistico, etnoantropologico di Mantova, Brescia, Cremona)
- 2007 Nola - Interporto - Centro Commerciale (arch. Renzo Piano)
- 2008 Ferrara - Palazzo Schifanoia - illuminazione della sala dei mesi e del Museo
- 2009 Palermo, Palazzo Abatellis

Designer e consulente tecnico per diversi enti, aziende e case produttrici di apparecchi illuminanti : Fontana Arte (Sistema "Scintilla) , Stilnovo, Venini, iGuzzini (Sistema "Cestello"), Castaldi, Omicron.

Dal 1989 è direttore della rivista "Flare – architectural lighting magazine".

1985/2002: docente alla Facoltà di Architettura di Milano, Corso di laurea in disegno industriale

Dal 1995 è docente al corso di illuminotecnica presso l' Istituto di Architettura dell'Università di Ginevra e di Losanna

Dal 1984 è socio AIDI (Associazione Italiana di Illuminazione)

Dal 1998 è socio Apil (Associazione Professionisti di illuminazione)

Dal 2005 è Presidente Apil

Dal 1984 è socio onorario FAI (Fondo per l'ambiente Italiano)

Dal 1996 a Roma: C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche): responsabile scientifico al Progetto Finalizzato "Beni Culturali" - "Criteri e supporti per la progettazione illuminotecnica di ambienti museali e spazi espositivi"

Dal 2007 è membro PLDA (Professional Lightin Design Association)

Tra le principali pubblicazioni ricordiamo: "Uno spettacolo di Luce", Zanichelli, 1984 (coautore), "Lux", Berenice, 1991 (coautore) "Manuale di Illuminotecnica", Tecniche Nuove, 2005 (coautore)

Sito Internet: [www.pierocastiglioni.com](http://www.pierocastiglioni.com)



**LUOGO DELL'ASSEMBLEA**

**AUDITORIO DELL'UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA**  
Via Giuseppe Buffi 13  
CH-6900 Lugano

Ordine ingegneri e architetti del Cantone Ticino  
Piazza Nosetto 3 - 6500 Bellinzona, Svizzera  
Tel. +41 91 825 55 56 - Fax +41 91 825 55 58 - e-mail: [info@otia.ch](mailto:info@otia.ch)  
[www.otia.ch](http://www.otia.ch)